

Accolta l'iniziativa di Italia Nostra

Parchi eolici, De Caprio blocca le autorizzazioni

L'associazione ha raccolto 800 firme per tutelare il paesaggio calabrese

Antonella Catrambone

L'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, ha firmato la sospensione alle autorizzazioni per gli impianti eolici e gli elettrodotti. Un'ordinanza volta alla tutela dell'ambiente in tutta la regione. De Caprio ha accolto senza esitazione l'appello di Italia Nostra Catanzaro che, proprio ieri, ha incontrato l'assessore. Il documento di Italia Nostra, corredato da 800 firme, è stato presentato e illustrato da Elena Bova e da altri componenti del gruppo e prevede una moratoria per la realizzazione di parchi eolici in Calabria. De Caprio ha gradito l'iniziativa tanto da mettere subito nero su bianco. La decisione è stata disposta fino all'approvazione del Piano paesaggistico della regione.

Il "Golgota Calabria", così è stato definito l'appello di Italia Nostra, ha prodotto effetti importanti in quanto blocca la realizzazione di parchi eolici ed elettrodotti in particolare in quelle zone dove insistono giacimenti archeologici di inestimabile valore, come quella tra Borgia e Squillace. Proprio in questa zona era previsto, infatti, il progetto per la realizzazione di un parco eolico. De Caprio ha detto di voler mitigare e far regredire la violenza sul paesaggio calabrese, che dovrà essere bonificato. A quanto pare la strada era stata già avviata con la legge regionale che istituisce le Comunità energetiche rinnovabili, un'iniziativa che mette al centro del



L'incontro Sergio De Caprio ed Elena Bova alla Regione

progetto l'attività dei Comuni e la costruzione di un marchio di qualità ecologica delle energie rinnovabili. La presidente della sezione cittadina di Italia Nostra, Elena Bova, ha dichiarato come la Calabria non guadagni nulla dall'energia dei parchi eolici, mentre si arricchiscono le multinazionali. «Una rivoluzione – l'ha definita –, una conquista dei cittadini per quei luoghi che devono mantenere la loro bellezza». Una vittoria che sente propria anche il deputato M5S Paolo Parentela, il quale aveva sostenuto la petizione e presentato un'interrogazione parlamentare per fermare il parco eolico tra Borgia e Squillace. «Le fonti rinnovabili – ha detto Parentela – sono fondamentali per la transizione energetica, ma non devono compromettere un territorio come quello calabrese, che sta subendo da troppo tempo le assenze di piani di tutela regionali. Continuiamo insieme a tutelare l'ambiente, la più grande risorsa che abbiamo a disposizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA